

PROTOCOLLO DI INTESA

tra _____

*** ** ***

I soggetti sottoscritti, in persona dei propri legali rappresentanti p.t.

premessi che

- la città di Pisa si caratterizza come una città di notevole ricchezza e varietà di offerta culturale. Già nel programma di governo della città si sviluppano, ad esempio, vari indirizzi in ambito culturale, tra i quali spiccano quelli per:

- a) la centralità della cultura nella storia e nel presente della stessa;
 - b) la valorizzazione di centri e percorsi dell'arte e di cultura a partire dai progetti di riqualificazione urbana presenti all'interno del progetto PIUSS ed in particolare alla valorizzazione dei percorsi turistici e culturali con il quale Pisa potrà offrire un'immagine coordinata sia degli eventi che dei beni artistici e monumentali;
 - c) l'affermazione di una politica di rete capace di integrare istituzioni culturali che hanno tanta più forza, anche creativa, quanto più interagiscono tra di loro per riportare a una piena funzionalità e fruibilità, luoghi e centri d'arte, per sollecitare una nuova e più avvertita domanda culturale e un turismo più ricco di cultura e di più lunga permanenza;
 - d) l'individuazione del *sistema turismo* come grande risorsa per l'economia della città, considerando la necessità di una maggiore integrazione tra i vari soggetti, privati e pubblici, che vi operano al fine di creare nuovi itinerari e attrazioni nella città e di qualificare l'offerta e la promozione;
- alla quantità di occasioni e opportunità, corrisponde, tuttavia, una molteplicità di modi di produrre e trasmettere cultura che disegna un panorama plurale, variegato e complesso, spesso privo di coordinamento;
- le iniziative culturali, di valorizzazione del patrimonio esistente e di promozione di eventi, risultano perciò disomogenee, coinvolgendo attori

diversi spesso in maniera disparata e senza una programmazione unitaria;

visto che

- nei casi in cui gli attori della cultura pisana hanno tra loro, sia pure sporadicamente, interagito ne sono derivati risultati estremamente importanti ed apprezzabili;
- tra le iniziative più convincenti è possibile citare il progetto intrapreso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa con l'apertura di Palazzo Blu. In particolare, il progetto ha raccolto un primo, importante successo con la mostra dedicata a Chagall e il Mediterraneo. L'organizzazione della mostra ha reso evidente, pur con gli inevitabili limiti ancora da superare, la possibilità di organizzare un contesto collettivo e coordinato, coinvolgendo le istituzioni cittadine, le associazioni d'impresa interessate e la promozione turistica;
- il modello perseguito dalla Fondazione della Cassa di Risparmio merita senz'altro di essere approfondito e perfezionato, per fare in modo che gli eventi culturali, da chiunque promossi, siano percepiti dalla città come un "bene comune" ed un'occasione di crescita, capace di strutturare un vero e proprio "circuito cittadino" da modellare attorno alle iniziative;
- prendendo spunto da tale modello, è utile studiare specifiche azioni, guardando anzitutto ai due eventi salienti della seconda parte dell'anno 2010, la mostra su Mirò a Palazzo Blu e l'apertura del Museo delle Antiche Navi Romane nell'Arsenale Mediceo, nonché ad altri eventi di portata nazionale, quali le celebrazioni del 200mo anniversario dell'istituzione della Scuola Normale Superiore e il restauro e l'apposizione del Ciclo degli Affreschi del Camposanto Monumentale;
- per tali eventi dovrà essere promosso un contesto favorevole di sinergie e di promozione integrata dell'offerta culturale, attraverso specifiche azioni, da sperimentare prima e poi da consolidare, che vedano il coordinamento e l'apporto organizzativo e finanziario di tutti i soggetti interessati (pubblici e privati), secondo le rispettive competenze nel quadro dell'autonomia di gestione di ciascun ente in considerazione di

quanto previsto dai rispettivi statuti e regolamenti;

valutato che

- l'art 30 del Testo Unico degli Enti Locali consente alle Amministrazioni locali di stipulare convenzioni e atti di impegno all'esercizio associato di funzioni e servizi;
- analoga facoltà è data, in generale, a tutte le pubbliche amministrazioni dall'art. 15 della L. 241/90 e s.s.m.;
- è, dunque, opportuno, in un quadro sinergico complessivo ed unitario anche dal punto di vista organizzativo e finanziario, che i soggetti sottoscritti stipulino il presente protocollo di intesa, propedeutico all'individuazione delle forme più opportune per l'esercizio associato e coordinato dei servizi e delle attività di valorizzazione, promozione e programmazione in materia di beni ed iniziative culturali sul territorio della città di Pisa, anche in considerazione degli artt. 111 ss. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che disciplinano le forme di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale;
- appare in ogni caso indispensabile che l'esercizio associato e coordinato precedentemente richiamato salvaguardi il principio di autonomia culturale degli stessi soggetti sottoscrittori, in particolare delle istituzioni universitarie;
- le attività di cui sopra non dovranno, peraltro, limitarsi alle iniziative culturali in senso stretto, essendo viceversa necessario estenderle ad azioni collaterali che possano incidere con effetti benefici sulla programmazione e la promozione e delle medesime iniziative. Tra tali azioni, i soggetti sottoscritti individuano, a titolo esemplificativo, quattro "macrosettori" di intervento:
 - scuole e università: assicurare uno scambio e una diffusione costanti di informazione sulle iniziative culturali da e verso le scuole di ogni ordine e grado (per il tramite dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa e degli Assessorati alla Pubblica Istruzione dell'Area Pisana e della Provincia) e da e verso le istituzioni universitarie pisane e lucchese. Appare a tal fine opportuno

attivare appena possibile uno specifico sito internet per la condivisione e la diffusione delle informazioni;

- mobilità e parcheggi: individuare le ipotesi più idonee per collegare, con frequenza adeguata allo scopo, l'intero percorso museale dislocato sui lungarni con la zona Duomo e con la zona Sud, prevedendone l'estensione alle ore notturne sia valorizzando ed eventualmente intensificando e modificando le linee esistenti, sia verificando la fattibilità di nuovi servizi navetta compatibilmente con le risorse disponibili;
- riordino della sosta sui Lungarni, per migliorare la qualità della fruizione pedonale del centro storico e per facilitare i collegamenti necessari;
- ristorazione, pubblici esercizi, shopping: si propone, attraverso la concertazione, di ottenere un'adeguata programmazione di orari di apertura in concomitanza con le iniziative espositive e culturali, anche nei giorni di festa. Oltre a questo, anche la ristorazione, gli esercizi pubblici e commerciali in genere, gli alberghi, possono trovare ispirazione per promuovere la loro offerta dai contesti comunicativi e di immagine che si creeranno attorno agli avvenimenti;
- promozione integrata Pisa - Lucca: ci si propone, attraverso un progetto tra Pisa Lucca e l'Aeroporto Galileo Galilei, di promuovere in modo integrato gli eventi delle due città nel periodo invernale 2010/2011, rinnovabile anche negli anni successivi, nei mercati turistici italiani ed esteri anche attraverso la rete delle compagnie low cost che hanno uno scalo su Pisa;

considerato che

- *medio tempore*, in attesa del perfezionamento delle procedure di cui sopra per giungere alla costituzione dei soggetti ritenuti più idonei allo

svolgimento congiunto, tra le varie istituzioni, delle attività di promozione e programmazione di iniziative culturali, è opportuno che i sottoscrittori del presente protocollo provvedano ad istituire un'apposita "cabina di regia", con compiti di individuazione e di conseguente coordinamento degli indirizzi e delle strategie migliori inerenti alle iniziative di tipo culturale che si svolgeranno sul territorio di Pisa, nel rispetto del principio di autonomia culturale precedentemente richiamato;

- in particolare la cabina di regia, tenendo conto dell'autonomia e della competenza istituzionale di ciascun soggetto aderente al protocollo, dovrà:

- a) individuare gli eventi "trainanti" del mercato della cultura pisana definendone gli obiettivi ed i livelli di risultati attesi;
- b) elaborare una programmazione, coordinata tra le varie istituzioni, degli eventi culturali;
- c) studiare e proporre le migliori iniziative per la promozione e la comunicazione di tali eventi;
- d) individuare e definire le caratteristiche di un sistema di informazione condivisa, adeguato a favorire il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché costantemente aggiornato e gestito attuando il coordinamento delle diverse istituzioni, che consenta la produzione in tempo reale il calendario degli eventi, che valorizzi il sistema d'informazione tramite Internet e che tenga conto dell'offerta di ricettività della città, anche con forme di collaborazione con gli operatori di mercato;
- e) individuare e definire le caratteristiche di materiali/mezzi di pubblicizzazione/comunicazione istituzionale degli eventi culturali che consentano ai visitatori delle esposizioni e ai turisti di cogliere l'offerta della città, puntando, in particolare, a diffondere informazioni utili dalla Piazza dei Miracoli verso il resto della città;
- f) elaborare e proporre una programmazione di azioni connesse a quella degli eventi culturali in senso stretto, nella quale trovino spazio, oltre all'evento culturale, anche le occasioni di spettacolo e intrattenimento

e quanto altro la città possa offrire, in una logica di sistema che contribuisca a mantenere alta la "tensione culturale" e tessendo una trama di accoglienza di elevato profilo;

g) individuare ogni mezzo più opportuno per facilitare l'accesso del pubblico all'offerta culturale e a quella connessa di cui sopra, anche attraverso la promozione di iniziative quali quelle del c.d. "biglietto unico" che raggruppi l'offerta culturale e di altri servizi;

h) vigilare circa l'attuazione delle iniziative e dei programmi condivisi da parte dei singoli soggetti aderenti al protocollo, secondo le specifiche competenze e funzioni degli stessi, e valutare i risultati tempo per tempo registrati anche al fine di definire l'eventualmente occorrente riposizionamento degli obiettivi e delle strategie di intervento;

i) curare i rapporti con la stampa a livello centrale di sistema di riferimento.

La cabina di regia sarà composta da un numero di membri determinato dalla Conferenza di Servizi indetta dal Sindaco del comune di Pisa, che parimenti determinerà le modalità della nomina.

La carica di componente la cabina di regia è a titolo gratuito.

Per l'esercizio delle sue funzioni si avvale del supporto tecnico/amministrativo degli uffici del Comune di Pisa.

*** ** ***

Tanto premesso, i sottoscritti soggetti

si impegnano

- a dare attuazione a quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante della manifestazione di volontà degli stessi soggetti, indicando apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 241/90 e s.s.m.;
- a istituire la cabina di regia entro il 31.5.2010;
- a valutare l'opportunità di individuare le forme più idonee per l'esercizio associato e coordinato dei servizi e delle attività di

coordinamento, valorizzazione, promozione e programmazione in materia di Beni ed Iniziative Culturali a Pisa, anche in considerazione degli artt. 111 ss. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nonché delle norme del TUEL e della L. 241/90 e s.s.m..